



Segreterie Provinciali Brescia

Solidarietà ai colleghi e colleghe del CPD Brescia Dalmazia

Ci corre l'obbligo dopo aver ascoltato, in assemblea, le colleghe e i colleghi di Brescia Dalmazia di esprimere la nostra solidarietà in merito alle problematiche che stanno causando disagi e nervosismo tra numerosi lavoratrici/lavoratori, in particolare quelle della convivenza e dei rapporti tra persone all'interno dell'ambiente di lavoro.

I rapporti interpersonali spesso scaturiscono in un'accondiscendenza tra "particolari soggetti" con conseguenze che determinano: mancanza di rispetto, linguaggio scurrile, antipatie, recriminazioni per mancanza di collaborazione, stress, malumore.... In questi ultimi giorni stanno addirittura sfociando in atteggiamenti aggressivi.

Riteniamo che la ristrettezza dei locali e le postazioni di lavoro troppo ravvicinate, in rapporto al numero di operatori, incide sicuramente ed in maniera negativa sui rapporti interpersonali.

Ad oggi è incomprensibile e ingiustificabile che la segnalazione già inoltrata, in particolare da un gruppo di lavoratrici/colleghe "donne" al Responsabile del CPD, ai Capisquadra, alla RAM 4 e alle Istituzioni locali non abbia trovato un minimo riscontro ne tantomeno una sensibilizzazione, una formazione, un confronto, su tematiche che offendono il genere femminile riducendolo "seppure a parole" in una forma di sudditanza da parte di alcuni "uomini" che peraltro cercano consensi o vengono alimentati da altri colleghi.

Riteniamo che quanto emerso nel corso dell'assemblea va condannato. A nostro avviso c'è bisogno di una maggiore attenzione e vigilanza, in particolare da parte dei preposti e dei responsabili, non solo per contenere questi episodi ma per evitare ulteriori esasperazioni, pressioni, tensioni, conflitti, ecc. Nel contempo rigettiamo e contestiamo anche quei ricatti subdoli, velati, ambigui ecc. da parte di alcuni capisquadra nei confronti dei colleghi che rivendicano il rispetto delle regole sulla flessibilità operativa, sulle prestazioni straordinarie volontarie ecc...

Pur consapevoli che la convivenza di tanti soggetti in un unico ambiente lavorativo con le più svariate opinioni, religioni, modo di essere e di comportarsi, dignità, ecc..., non potrà mai essere pienamente accettato da tutti, chiediamo l'impegno di ognuno per migliorare le condizioni ambientali e lavorative attuali.

Riteniamo che una maggiore serenità in una realtà come quella di Brescia Dalmazia possa giovare a tutti ma soprattutto chiediamo un impegno dell'Azienda e dei preposti affinché cessi questo clima di tensione, preoccupazione, violenza per creare quel tanto auspicato clima di serenità, necessario in un ambiente di lavoro dove devono convivere diversi lavoratori, ma soprattutto donne che non possono sentirsi offendere giornalmente.

Se fino ad oggi i colleghi/colleghe hanno cercato di non inasprire gli animi, smussato i commenti, evitato le offese ecc. oggi spetta anche ai Dirigenti Aziendali e ai preposti intervenire, sensibilizzare, formare, informare..... così come peraltro prevede l'art. 62 del CCNL, circa la tutela dei diritti e della dignità dei lavoratori.

Brescia, 23 dicembre 2014

Le Segreterie Provinciali Brescia